

Roma, lunedì 11 ottobre 2021

Oggetto: Risposta alla consultazione pubblica del testo del secondo Piano di Azione Nazionale su impresa e diritti umani 2021/202

Dalla lettura della bozza del secondo Piano d'Azione emergono alcune preoccupazioni di carattere generale ascrivibili alla trasparenza e l'accountability.

In termini generali è necessario evidenziare:

- la necessità di sensibilizzare nuovi attori sull'esistenza del PAN e coinvolgerli nella raccolta delle informazioni e dei contributi tematici. Questo è particolarmente evidente soprattutto per quanto riguarda la consultazione di organizzazioni in rappresentanza di specifiche categorie definite "a rischio" o "vulnerabili". Una mappatura degli stakeholders tematicamente più rilevanti andrebbe condotta in collaborazione con le organizzazioni già coinvolte;
- Non vi è alcun richiamo a risorse per l'implementazione delle attività;
- Manca una timeline o un cronogramma delle attività e dei momenti di restituzione/convocazione degli stakeholders nonché la definizione di indicatori strutturati. Tutti elementi imprescindibili se si vuole realmente assegnare, come richiesto recentemente dal gruppo di lavoro ONU, *alle organizzazioni della società civile e ai sindacati un ruolo chiave nel monitoraggio dei progressi nell'attuazione del PAN da parte dei ministeri competenti*;
- la sintesi dei risultati dell'assessment attuativo del primo PAN BHR non è stata condivisa né tantomeno sono indicate le modalità di revisione intermedia;
- Rimane poco chiaro il ruolo del GLIDU e le modalità operative dello stesso.

A seguire alcuni commenti puntuali sul documento.

Glossario	Il glossario include Cassa Depositi e Prestiti che non è poi menzionata in alcun punto del documento
Indirizzi e principi generali	Il percorso del GLIDU andrebbe dettagliato, specificandone la composizione, favorendo la condivisione delle minute e delle decisioni prese e descrivendo in che maniera lo stesso ha realizzato l'attuazione del PAN ed il monitoraggio delle amministrazioni coinvolte
	<ul style="list-style-type: none">• La descrizione della composizione del gruppo consultivo andrebbe ampliata con l'elenco degli stakeholders ad oggi coinvolti e del percorso di ingaggio degli stessi (tramite quale modalità sono stati coinvolti: invito, mappatura, adesione libera etc.);

	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso in cui non sia già stata realizzata andrebbe presa in considerazione la realizzazione di una mappatura delle organizzazioni maggiormente rappresentative delle priorità inserite nel piano, a partire da quelle appartenenti a quelle che nel piano vengono definite "categorie più vulnerabili". • L'allegato con gli indicatori di performance non è stato condiviso. Si chiede, a questo proposito, di metterlo a disposizione e concedere un ulteriore tempo per consultazione e contributi; • È altresì importante che gli indicatori siano elaborati in modalità chiara ed efficace, come anche indicato dal gruppo di lavoro ONU durante la <i>field visit</i>;
Aspettative nei confronti delle imprese	<p>Ci si auspica la pubblicazione di maggiori dettagli riguardanti le imprese che hanno aderito ai principi guida (numero, dimensione, settore di appartenenza etc).</p>
Principi operativi - funzioni generali	<ul style="list-style-type: none"> • Andrebbero chiarite, possibilmente attraverso la condivisione di un cronogramma di lavoro, le modalità di implementazione dei punti i) ii) iii) descritti a pag. 13 nonché le misure previste elencate affinché emerga chiaramente la catena di responsabilità delle iniziative enumerate nella bozza del secondo PAN. • È altresì importante fare riferimento alla nota sui principi operativi già inviata da Human Rights International Corner, in particolare per ciò che concerne responsabilità amministrativa delle imprese e D.lgs 231/2001, valorizzando inoltre le considerazioni sulla dimensione di genere, e l'adeguamento alle misure previste dall'art.8 Direttiva 2011/36 riguardanti il principio di non punibilità per le vittime della tratta e del traffico di esseri umani. • Considerato l'impatto della pandemia sull'occupazione femminile si ritiene imprescindibile aumentare l'attenzione e prevedere delle misure apposite; • Per ciò che concerne l'area cooperazione internazionale allo sviluppo si evidenzia l'assenza di un esplicito richiamo alle attività di Cassa Depositi e Prestiti ed il ruolo sempre più rilevante che questa svolge in ambito internazionale • Sempre per l'area cooperazione si evidenzia la mancanza di un chiaro richiamo al gruppo di lavoro impresa e settore privato del CNCS. <p>Si raccomanda di stimolare la contribuzione di ulteriori spunti tecnici, in particolare per quanto riguarda alcune aree quale possono essere quelle del lavoro irregolare e settore agricolo.</p>